

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VAIS024002

I.I.S. "E. MONTALE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
VATD024018	
2 AM	Medio Alto
2 BM	Medio - Basso
2 CM	Basso
2 ET	Medio - Basso
2 FT	Basso
2 GT	Basso
2 HT	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
- Benchmark*	52,00	4,00
VARESE	7.561,00	1.169,00
LOMBARDIA	74.340,00	15.339,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
- Benchmark*	703,00	40,00
VARESE	14.514,00	1.491,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIS024002	76,33	10,05
- Benchmark*		
VARESE	10.425,52	22,05
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione studentesca del "Montale" costituisce il 21% circa della popolazione studentesca che affluisce nel plesso scolastico di via Gramsci, percentuale pressoché identica a quella degli istituti del plesso che complessivamente raggiungono il 67% della popolazione studentesca. La restante parte degli studenti frequenta il liceo del "Marie Curie". Il bacino di utenza del "Montale" è fortemente influenzato dall'insediamento della media valle d'Olona che polverizzato in moltissimi agglomerati di piccole dimensioni che non consentono la presenza di scuole secondarie di secondo grado nei rispettivi paese e che costringono gli studenti al pendolarismo verso Tradate. Il bacino di utenza proviene da moltissimo comuni dei quali si citano i più importanti per quantità di studenti iscritti: Appiano Gentile, Saronno, Cassano Magnago, Gornate Olona e molti altri piccoli comuni della Valle Olona e della provincia di Como.</p> <p>L'ampio bacino d'utenza e la scarsità di scuole dislocate nel territorio offre ampie opportunità per il mantenimento del numero di studenti garanzia di mantenimento di un servizio efficiente senza rischi di ridimensionamento.</p>	<p>La vicinanza della provincia d Como determina anche un pendolarismo intraprovinciale che crea problemi di trasporto e viabilità noto per altro alle autorità provinciali.</p> <p>La scuola dipende nell'articolazione dell'orario scolastico dai vincoli determinati dal trasporto pubblico da e verso Tradate con effetti negativi all'ingresso e all'uscita della scuola (richiesta di permessi, assembramenti specie all'uscita, difficoltà di parcheggio).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in una realtà sociale ed economica caratterizzata, oltre che da imprese commerciali e di servizi (in particolare turistici), dalla presenza significativa di imprese artigianali e di piccola e media industria, aperte al mercato estero, all'export di prodotti e tecnologia. La realtà produttivo florida che ha da sempre caratterizzato il territorio della media Valle d'Olona, tale da caratterizzarlo come uno fra i più ricchi d'Italia, attraversa nella congiuntura attuale una seria crisi occupazionale dovuta a fattori di concorrenza internazionale, che la globalizzazione ha accentuato soprattutto nell'ultimo lustro. Questo elemento esogeno ha determinato effetti significativi sull'occupazione della popolazione aumentando il livello di disoccupazione e comporta chiusure di piccole e medie imprese con conseguente inoccupazione a causa della difficoltà per i giovani di trovare una collocazione stabile al termine degli studi. Questo fenomeno si aggiunge a quello della popolazione straniera che è affluita negli scorsi decenni attratta dalle numerose piccole aziende e artigianato e che ora vanno ad aggiungersi ai disoccupati causati dalla crisi. La popolazione straniera del comune di Tradate è di 1372 (anno 2013) pari circa il 7% della popolazione. Le difficoltà economiche delle famiglie spingono ad ottimizzare la gestione delle risorse e può essere vista come un contributo per migliorare l'organizzazione della didattica e gli investimenti in nuove tecnologie.</p>	<p>La crisi economica ha ridotto le risorse disponibili delle famiglie per cui si percepisce una minor disponibilità economica per attività extradidattiche (contributi volontari per cassa scolastica, gite, acquisto di tecnologie informatiche).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	62,5	54,1	43,4
	Due sedi	21,9	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	12,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	3,1	2,9	5,5
Situazione della scuola: VAIS024002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

		Numero medio di palestre per sede		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,1	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	12,5	20,6	30,6
	Una palestra per sede	37,5	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,9	45,9	28,9
Situazione della scuola: VAIS024002		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIS024002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	8,68	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIS024002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	46,9	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VAIS024002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	78,1	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIS024002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,24	13,23	14,29	13,79
Numero di Tablet	3,27	6,89	3,96	1,85
Numero di Lim	4,22	3,08	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIS024002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

		Ampiezza del patrimonio librario		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,6	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,4	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	46,4	51,8	50,9
Situazione della scuola: VAIS024002		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?	
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?	
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collocazione dell'Istituto tra le province di Como e Varese e la presenza di diversi mezzi di trasporto favorisce il raggiungimento da parte di numerosi alunni.</p> <p>Lo stato di conservazione degli edifici è buono e recentemente è stato implementato l'impianto antincendio.</p> <p>In quasi la metà delle aule è presente la lim e gli alunni di quattro classi sono dotati di tablet e pc grazie all'adesione al progetto Generazione web.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono per la maggior parte dai genitori che versano un contributo volontario.</p>	<p>Le dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto sono tablet, pc e lim in quasi metà delle classi. Recentemente è stato predisposto un nuovo laboratorio di informatica che si aggiunge ai due già presenti da diverso tempo.</p> <p>Tuttavia si rileva spesso la carenza di spazi soprattutto per quel che riguarda lo sdoppiamento delle classi articolate.</p> <p>La bassa capacità di carico dell'impianto elettrico non consente la collocazione di lim in tutte le classi e di condizionatori nei laboratori di informatica in cui la temperatura, nel periodo estivo, raggiunge livelli poco sopportabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS024002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS024002 - Benchmark*	59	75,6	19	24,4	100,0
VARESE	7.873	81,2	1.827	18,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIS024002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017										
	<35		35-44		45-54		55+		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE	
VAIS024002	1	1,7	10	16,9	18	30,5	30	50,8	100,0	
- Benchmark*										
VARESE	243	2,8	1.929	22,3	3.100	35,8	3.389	39,1	100,0	
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0	
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0	

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	94	89,5	-	0,0	11	10,5	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un personale docente relativamente stabile costituito da 80 docenti la maggior parte di genere femminile. L'età media dei docenti è leggermente sopra la media del plesso scolastico di Tradate. La media di servizio dei docenti nella scuola è di circa 20 anni.</p> <p>La stabilità del corpo docente garantisce la continuità della didattica e la sostenibilità dei progetti pluriennali e il perseguitamento dei processi di riforma in corso da alcuni anni. La maggior parte dei docenti sono laureati tranne una piccola minoranza di lauree brevi, ISEF e diplomi.</p> <p>Le competenze del personale sono molto elevate dal punto di vista linguistico coprendo un repertorio molto ampio di lingue europee (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e extraeuropeo (arabo e cinese) e nel settore informatico che costituisce un ambito di studio particolarmente significativo. Nell'ambito delle competenze professionali spiccano quelle relative al settore economico con esperti di economia, diritto, amministrazione finanzia e marketing e turismo. Ciò consente di garantire un elevata professionalità nella trasmissione di competenze nei settori citati.</p> <p>Questo qualifica l'istituto garantendo prestigio e reputazione.</p>	<p>L'alta percentuale di insegnanti di lingua straniera crea difficoltà nell'adeguare l'offerta formativa in funzione dei bisogni del territorio in quanto cambiamenti dei quadri orari funzionali alla lettura dei bisogni incontrano resistenze da parte di docenti delle discipline coinvolte.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS024002	-	76,5	89,5	85,7	-	-	85,7	89,5
- Benchmark*								
VARESE	68,0	73,8	61,1	67,5	75,3	82,5	64,6	67,9
LOMBARDIA	70,4	77,2	64,8	70,1	72,7	77,9	63,1	68,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS024002	80,1	80,8	91,7	97,4	75,0	86,7	93,8	94,5
- Benchmark*								
VARESE	69,2	81,3	86,5	92,6	63,2	66,6	70,6	66,6
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: VAIS024002	-	52,9	42,1	52,4	-	-	46,7	57,9
- Benchmark*								
VARESE	19,3	19,1	20,6	25,0	22,2	21,3	22,6	24,4
LOMBARDIA	23,4	24,6	23,0	26,2	20,1	22,1	19,8	22,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: VAIS024002	30,7	27,9	26,7	24,1	33,9	32,1	25,2	21,2
- Benchmark*								
VARESE	28,5	31,8	33,2	32,1	22,8	28,1	29,5	23,3
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: VAIS024002	11,1	33,3	27,8	27,8	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
VARESE	13,1	38,9	30,0	13,6	4,4	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDIA	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: VAIS024002	9,0	32,8	35,1	17,9	5,2	0,0	5,5	39,4	29,1	22,8	3,1	0,0
- Benchmark*												
VARESE	13,7	34,7	29,7	14,8	6,9	0,2	11,7	37,9	27,4	15,0	7,7	0,4
LOMBARDIA	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati confermano la politica dell'istituto che prevede la selezione e la conseguente non ammissione all'anno successivo, effettuata soprattutto nel I biennio, mentre nel II biennio aumentano i casi con giudizio sospeso. I criteri di valutazione adottati sembrano essere coerenti con le scelte didattiche effettuate. I trasferimenti sia in entrata che in uscita sono più marcati nel primo biennio. La valutazione conseguita all'Esame di Stato conferma le scelte didattiche effettuate, infatti i nostri studenti si attestano su valori percentualmente più alti nelle fascie medie e più bassi in quelle basse rispetto ai dati provinciali, regionale e nazionali.	Le discipline maggiormente coinvolte nel giudizio sospeso sono quelle dell'area tecnico-scientifica ma sono distribuite più o meno in egual misura in tutti i corsi e in tutte le classi. Il sistema di valutazione attualmente adottato è ancora troppo ancorato alla valutazione numerica delle prove di verifica, è necessario introdurre in maniera sistematica una valutazione per competenze. I trasferimenti rilevati nel corso professionale sono dovuti soprattutto al fatto che molti degli alunni che frequentano questi corsi sono pluriripetenti con un'età più alta rispetto a quella della scuola dell'obbligo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		2 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La conferma dei buoni risultati ottenuti alla fine del percorso e un equilibrio costante nella formazione delle classi del II biennio ci consente di considerare positivamente la nostra situazione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS024002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica Punt. ESCS (*)	
Tecnico	10,1		-3,6
VATD024018 - 2 AM	2,9		-8,1
VATD024018 - 2 BM	11,4		
VATD024018 - 2 CM	15,1		12,6
VATD024018 - 2 ET	9,2		-1,3
VATD024018 - 2 FT	4,2		-11,3
VATD024018 - 2 GT	1,8		-4,2
VATD024018 - 2 HT	4,6		-8,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati nelle prove di Italiano evidenziano una situazione decisamente positiva rispetto ai dati nazionali ma leggermente in ribasso rispetto a quelli regionali. La variabilità tra le classi e dentro le classi conferma una tendenza in linea con quella nazionale.	La situazione in matematica conferma le criticità già rilevate in altri contesti dell'indagine. Emergono infatti valori generalmente più bassi rispetto al punteggio medio soprattutto rispetto alle scuole con contesto socio-economico uguale. Anche tra le classi si rileva una evidente variabilità.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticità'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -

Motivazione del giudizio assegnato

Le indicazioni espresa nella rubrica di valutazione al livello 5 rispecchiano la sitazione del nostro istituto.

Anche la difficoltà che gli alunni incontrano in matematica è coerente con la scelta di studi effettuata, in quanto il nostro istituto garantisce lo studio curricolare di due o tre lingue.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella matrice delle competenze adottata nel nostro Istituto le competenze sociali e civiche sono trasversali alle varie discipline; si tiene conto di tali competenze anche nell'attribuzione del voto di condotta, la scuola infatti adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Gli studenti vengono indirizzati tramite i regolamenti interni e si cerca di incentivare la realizzazione di attività coerenti con tali principi (esempio il progetto di tutoraggio fra pari, l'accoglienza ai nuovi iscritti, i progetti per la raccolta differenziata).	Non sono state definite delle valutazioni ad hoc per valutare il mutamento del grado di livello delle competenze chiave e di cittadinanza in entrata e in uscita dal nostro istituto

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello 4 delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' motivato dal fatto che le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nel corso professionale, nel quale confluiscano gli studenti meno motivati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
VAIS024002	52,6	30,4
VARESE	40,2	42,4
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS024002 - Benchmark*	0,0	0,0	100,0	88,2	0,0	11,8	63,2	10,5	26,3
VARESE	60,4	12,3	27,3	68,8	11,5	19,7	70,3	9,6	20,1
LOMBARDIA	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VAIS024002	Regione	Italia
2011	Alta	3,4	17,2	11,6
	Media	89,7	60,4	60,7
	Bassa	6,9	22,4	27,7
2012	Alta	6,9	16,4	10,7
	Media	89,7	59,9	59,3
	Bassa	3,4	23,6	30,0
2013	Alta	17,9	16,0	11,0
	Media	78,6	57,6	57,7
	Bassa	3,6	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Emergono dati confortanti relativamente alla riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio e anche rispetto agli studenti iscritti all'università coloro che hanno conseguito crediti universitari li hanno conseguiti in misura adeguata soprattutto nei settori sociale e umanistico. E così pure la riuscita nel mondo del lavoro.	I dati della piattaforma non sono aggiornati e anche la scuola non dispone di dati più recenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
 La valutazione a livello 4 è motivata dal fatto che la scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale.
 I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	18,2	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	27,3	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	54,5	52,8	48,8
Situazione della scuola: VAIS024002	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,8	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	47,1	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	41,2	50	48,5
Situazione della scuola: VAIS024002	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS024002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,9	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuità verticale	Presente	81,8	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,7	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,6	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,5	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	18,2	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:VAIS024002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	82,4	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	88,2	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuità verticale	Presente	58,8	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,2	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,8	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	17,6	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto risponde in modo esaustivo ai bisogni formativi degli studenti, delle loro famiglie e del territorio.</p> <p>La scuola ha delineato un profilo di uscita dei diversi corsi per competenze. Sia per il 1° biennio che per il 2° biennio e quinto anno è stata utilizzata una classificazione delle competenze coerente suddividendole su tre assi: culturale, di cittadinanza e professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con le competenze del curricolo d'Istituto.</p>	Non tutti i docenti utilizzano il curricolo per competenze nelle loro attività.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	55,9	62,5
Situazione della scuola: VAIS024002	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: VAIS024002	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti dipartimenti per aree (linguistica, matematico-scientifica, economico-giuridica) che, per alcuni lavori ed adempimenti, si suddividono in dipartimenti disciplinari. I dipartimenti di disciplina stabiliscono competenze, abilità e conoscenze minime per ogni anno di corso definendo una programmazione per classi parallele in tutte le discipline.</p> <p>La revisione e l'analisi delle scelte adottate viene effettuata attraverso dei monitoraggi e del confronto fra docenti all'interno dei gruppi disciplinari.</p>	<p>Occorre ancora lavorare su due aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di rubriche di valutazione per competenze con criteri comuni - definizione e proposta di moduli di recupero e potenziamento per competenze

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti per area e per discipline stabiliscono per ogni anno di corso le competenze, abilità e conoscenze da raggiungere che poi il docente ed il consiglio di classe adatta alle potenzialità ed alle problematicità della classe. Il raggiungimento degli standard minimi sono valutati dai singoli docenti nei vari anni di corso mentre, nelle classi quinte, vengono effettuate prove comuni valutate con criteri di valutazione condivise. La scuola effettua interventi di recupero delle carenze per classi parallele. Tali recuperi generalmente vengono effettuati alla fine del primo periodo, per recuperare le insufficienze e a giugno per recuperare le carenze che hanno dato origine ai debiti. Viene data la possibilità agli alunni di richiedere degli aiuti ai docenti (sportelli help), in qualsiasi momento dell'a.s., per recuperare carenze su determinate unità di apprendimento.	Nelle altre classi (dalla prima alla quarta) non vengono effettuate, in modo sistematico, prove comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei dati e la definizione dei punti di forza e di debolezza caratterizzanti il nostro Istituto lo posizionano a livello 5 Positivo. La rubrica di valutazione di tale punto mette in risalto i tratti caratterizzanti il curricolo e la progettualità del nostro Istituto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	49,2
	Orario ridotto	9,1	12,9	14,4
	Orario flessibile	9,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: VAIS024002	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	62,2	48
	Orario ridotto	5,9	10,2	14,2
	Orario flessibile	5,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: VAIS024002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS024002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	81,8	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:VAIS024002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	58,8	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS024002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	90,9	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:VAIS024002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	88,2	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si prende cura degli spazi laboratoriali individuando le figure di coordinamento, sia tra il personale ATA, sia tra i docenti. Tali figure curano soprattutto l'aggiornamento dei materiali, e la validità dei programmi utilizzati. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali perché, sebbene ci siano alcune classi dislocate in una sede staccata pochi metri dal plesso centrale, tutte le sezioni vi accedono in uguale misura. I laboratori vengono utilizzati per molte discipline, a volte anche con attività in coopresenza.	Talvolta si verifica qualche problema con i supporti didattici nelle classi, per esempio a causa di una carenza nella rete elettrica.
La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento cercando di venire il più possibile incontro alle esigenze degli studenti, anche di quelli che abitano più lontano. L'articolazione dell'orario scolastico è calibrata proprio sull'esigenza di non far passare troppo tempo fuori casa, considerando che alcuni impiegano più di un'ora e mezzo nel tragitto scuola-casa. La durata delle lezioni risponde alle richieste di legge ed è articolata su un massimo di sei ore di lezione in due giorni della settimana. Anche i corsi di recupero pomeridiano sono al massimo di un'ora e mezza e si utilizzano per il recupero anche le ore curricolari.	La biblioteca di classe, funziona solo in alcuni casi e anche quella di Istituto ha subito un calo di fruizione perché manca un'aula dedicata che è stata eliminata a causa della mancanza di spazi. Anche la gestione dei materiali per le attività espressive è problematica, per esempio i materiali del laboratorio teatrale sono accumulati in ogni angolo libero. Più volte il Collegio docenti si è interrogato in merito all'articolazione dell'orario scolastico, per esempio alla settimana corta, così come caldeggiato dalla Provincia, ma si è ritenuto che questo influisca troppo negativamente sulle esigenze degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:VAIS024002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIS024002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	56,06	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sempre promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per esempio partecipando alle attività del Progetto Generazione Web, che ha introdotto le classi 2.0, e incrementando negli anni il numero di LIM nelle classi.</p> <p>La scuola ha favorito la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, sia garantendo la partecipazione ai corsi di formazione sia mettendo a disposizione laboratori, materiali e personale.</p>	<p>Alcune difficoltà sono emerse nelle classi 2.0 perché non sempre si riusciva a caricare i libri di testo sul tablet, la situazione potrebbe migliorare adottando dei pc e mantenendo l'uso di libri cartacei.</p> <p>Permangono problemi con la gestione del sito che non viene costantemente aggiornato si ritiene che esso sia uno strumento molto potente e di facile consultazione per tutte le componenti della scuola e dalle famiglie, pertanto ne va curata costantemente la manutenzione e soprattutto l'aggiornamento</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:VAIS024002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,6	2,7
Un servizio di base		14,3	11,5	8,6
Due servizi di base		21,4	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		64,3	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VAIS024002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	46,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		42,9	31,4	26,8
Due servizi avanzati		7,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,6	6,6	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili?
Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti che vengono declinate nel documento di Classe, nel Patto di corresponsabilità e naturalmente vengono considerate molto rilevanti nella valutazione del comportamento.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni di vario tipo, a seconda anche della gravità dell'accaduto, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloquio dello studente con gli insegnanti o con il Dirigente Scolastico - convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico - azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione) - azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, lavori socialmente utili) - consulenza psicologica. <p>Un'attività promossa dalla scuola tesa a responsabilizzare gli studenti delle classi de secondo biennio è il "tutoraggio tra pari" con il quale questi studenti dedicano delle ore pomeridiane ad aiutare quelli del primo biennio in difficoltà.</p>	<p>Alcune situazioni sono di difficile gestione perché collegate a difficoltà non ascrivibili all'interno del sistema (per esempio le entrate in ritardo a causa dei mezzi di trasporto) in tal caso non è quindi facile intervenire con eventuali azioni correttive.</p> <p>Per quanto concerne il dato relativo alle espulsioni nel primo anno di corso esse sono fondamentalmente da rilevare nel corso professionale, dove spesso la motivazione degli studenti è bassa e gli stessi si iscrivono per completare la scuola dell'obbligo e non tanto per conseguire un titolo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, <u>anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate</u> .		3 - Con qualche criticità'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso il giudizio assegnato è positivo perché la scuola si impegna a creare un ambiente educativo dinamico, attento alle innovazioni che non crea però un carico di lavoro inadeguato per gli studenti e cercando di adeguare la didattica anche alle nuove potenzialità tecnologiche. L'attenzione alla relazione è curata soprattutto nel lavoro dei Consigli di Classe, inoltre è presente anche una psicologa in Istituto e si cerca un costante dialogo con le famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,1	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	20,5	15,8
Situazione della scuola: VAIS024002		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIS024002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	31,3	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,1	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	37,5	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza tutte le attività incluse nel POF dell'istituto prevedendo la partecipazione degli alunni BES attraverso la mediazione dei docenti di sostegno, degli assistenti comunali o dei docenti curriculari (gite, visite didattiche, progetti d'istituto) . Sono inoltre indicate le fasi per l'inserimento degli alunni BES . Il GLHI si occupa dell'organizzazione dell'organico delle classi con l'inserimento di alunni BES tenendo conto del numero degli alunni della classe e di eventuali risorse interne da valorizzare. Tutti gli alunni BES sono dotati di una programmazione PEI semplificata o differenziata o di una documentazione PDP; tale documentazione viene redatta all'inizio dell'anno dal CdC, in accordo con le famiglie e con gli specialisti di riferimento sulla base della documentazione (Diagnosi funzionale, PDF, dei risultati scolastici della precedente esperienza scolastica e delle potenzialità dell'alunno). La scuola si è dotata nel tempo di alcune strumentazioni specifiche per attività di inclusione degli alunni BES come la sintesi vocale per alunni ipovedenti o dislessici; pc portatili; LIM. E' presente a scuola uno sportello psicologico per alunni e docenti e una figura di counselling che collabora con il GLHI . Dall'a.s 2014/2015 è partito un progetto di Tutoraggio tra pari.</p>	<p>Mancano, per carenza di risorse, attività specifiche per l'inclusione degli alunni BES come le attività di alfabetizzazione in lingua italiana o attività culturali specifiche per l'inclusione degli alunni con svantaggio socio-economico. La distribuzione degli alunni BES nelle classi e l'organico di sostegno risulta carente e tardiva rispetto all'inizio dell'anno scolastico in quanto i docenti di sostegno, nella maggior parte dei casi , non sono di ruolo e vengono nominati non prima della fine del mese di settembre. La documentazione viene spesso redatta unicamente dal docente di sostegno che, dopo aver raccolto le informazioni necessarie, lo stila condividendolo con i docenti del CdC solo in un secondo tempo. Tale condivisione risulta spesso difficoltosa per la mancanza di una reale e proficua comunicazione tra tutti le componenti coinvolte (assenze durante i CdC, mancanza di partecipazione alle attività formative delle famiglie, difficoltà nei rapporti con gli specialisti di riferimento). Manca inoltre l'indicazione degli obiettivi minimi/ livelli di competenza che sono fondamentali per programmare e valutare correttamente. La scuola non ha organizzato nel corso dell'anno scolastico attività specifiche per la formazione dei docenti in materia di inclusione scolastica per mancanza di richieste specifiche da parte dei docenti e di risorse economiche. Non si sono realizzati incontri tra i docenti dei consigli di classe e gli specialisti di riferimento</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VARC024011	1	6
VATD024018	16	96
Totale Istituto	17	102
VARESE	9,5	70,4
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Total corsi	Numero medio di ore corsi
- Benchmark*		
VARESE		246
		6,45
LOMBARDIA		2.160
		6,50
ITALIA		15.860
		6,19

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutte le classi vengono predisposti interventi di vario tipo per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di corsi di recupero pomeridiani - sportelli help (a richiesta degli studenti) - recupero curricolare - gruppi di studio - tutoraggio fra pari <p>Alcune discipline predispongono delle prove comuni.</p> <p>Tali interventi sono efficaci, ma non consentono di eliminare del tutto il problema.</p> <p>Per favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini vengono predisposti dei corsi pomeridiani che di solito preparano gli studenti alle certificazioni esterne, per esempio nelle lingue straniere ed ECDL.</p>	<p>Gli studenti presentano maggiori difficoltà nell'area matematica e tecnico-scientifica nonostante i dipartimenti tendano a predisporre una programmazione il più possibile aderente rispetto alle richieste dei programmi nazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda l'inclusione le attività realizzate dalla scuola sono in generale sufficienti ma non hanno contribuito in modo significativo soprattutto per mancanza di attività specifiche o per problematiche logistiche e/o organizzative interne o esterne alla scuola (risorse economiche, problemi connessi a spostamenti, all'orario scolastico, mancanza di figure di riferimento); nonostante il lavoro effettuato durante i mesi estivi per l'organizzazione dell'organico di sostegno, fattori esterni alla scuola dovuti a ritardi nell'assegnazione delle cattedre compromettono al momento un corretto svolgimento di tali operazioni. La programmazione per gli alunni BES, pur essendo sempre prevista e realizzata, non viene condivisa dai consigli di classe in modo che risulti funzionale all'attività didattica soprattutto nella fase della valutazione degli apprendimenti. Questo ha compromesso in alcuni casi una corretta attività didattica ostacolando il reale raggiungimento degli obiettivi minimi (livelli minimi di competenza) previsti dal PEI e dalla normativa di riferimento. Mancano attività specifiche per la formazione dei docenti, pur essendo previste dal POF. Il GLHI ha lavorato in questo senso cercando di sensibilizzare i docenti di classe sulla necessità di aggiornarsi in merito alla normativa sui BES. Inoltre la scuola si è dotata di strumentazioni specifiche per gli alunni BES.
Relativamente alle attività di recupero e potenziamento, queste sono già presenti ma sicuramente migliorabili, il problema di fondo è sempre quello della mancanza di risorse economiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella programmazione delle classi prime l'Istituto tiene conto dei livelli di competenza certificati dalle scuole secondarie di primo grado	L'Istituto non organizza incontri con docenti delle scuole secondarie di primo grado per concordare il curricolo, ma si rapporta comunque, con incontri sporadici, con i colleghi che si occupano di orientamento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto: VAIS024002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (%) scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	68,8	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	87,5	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	59,4	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	43,8	49,3	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	84,4	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	25	20,7	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza sia nel primo biennio che nel secondo biennio e quinto anno percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni utilizzando tutti gli strumenti necessari sia per capire le attitudini personali per vivere al meglio il percorso iniziato sia per le conseguenti scelte professionali o universitarie.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio attraverso percorsi che presentano le realta' produttive della zona, oltre ad istruire i ragazzi in vista di un colloquio di lavoro attraverso simulazioni di colloquio anche in lingua straniera.</p> <p>La scuola realizza poi attivita' di orientamento universitario sia attraverso l' organizzazione della giornata di orientamento universitario in cui sono invitati un gran numero di atenei presenti sul territorio sia attraverso la presentazione di tutte le attivita' proposte dagli atenei.</p>	<p>Attualmente non viene più effettuato un monitoraggio preciso sul percorso professionale o di studio intrapreso dopo il diploma.</p> <p>Attualmente si registra una scarsa disponibilità degli studenti a fermarsi al di fuori dell'orario scolastico, ciò che a volte limita l'efficacia degli interventi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti %	Consigli non Corrispondenti %
VAIS024002	47,2	52,8
VARESE	65,0	35,0
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:VAIS024002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	90,36	83,95	80,87
4° anno	0	73,99	8,04	0
5° anno	0	89,57	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	84,21	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS024002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	362	125	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VAIS024002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	128	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: VAIS024002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	59,83	44,24	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	65,11	49,34	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	383,23			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le riacdute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza sia nel primo biennio che nel secondo biennio e quinto anno percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni utilizzando tutti gli strumenti necessari sia per capire le attitudini personali per vivere al meglio il percorso iniziato sia per le conseguenti scelte professionali o universitarie.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio attraverso percorsi che presentano le realta' produttive della zona, oltre ad istruire i ragazzi in vista di un colloquio di lavoro attraverso simulazioni di colloquio anche in lingua straniera.</p> <p>La scuola realizza poi attivita' di orientamento universitario sia attraverso l' organizzazione della giornata di orientamento universitario in cui sono invitati un gran numero di atenei presenti sul territorio sia attraverso la presentazione di tutte le attivita' proposte dagli atenei.</p>	<p>Attualmente non viene più effettuato un monitoraggio preciso sul percorso professionale o di studio intrapreso dopo il diploma.</p> <p>Attualmente si registra una scarsa disponibilità degli studenti a fermarsi al di fuori dell'orario scolastico, ciò che a volte limita l'efficacia degli interventi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>		5 - Positiva

		6 -	
<p>Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attivita' di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente	

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti dell'orientamento di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse università/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita in modo non continuativo.

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni dell'Istituto.

L'analisi dei dati e la definizione dei punti di forza e di debolezza caratterizzanti il nostro Istituto lo posizionano a livello 4 Discretamente Positivo. La rubrica di valutazione di tale punto mette in risalto i tratti caratterizzanti l'orientamento, personale, scolastico e professionale del nostro Istituto. Sicuramente si dovrà tener conto di garantire una maggior continuità tra gli insegnamenti dei diversi percorsi scolastici e di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La leadership ha impegnato tutto il personale nella formulazione della Mission e della Vision dell'Istituzione Scolastica, rispondendo alle sollecitazioni delle Indicazioni Nazionali sul riordino degli istituti tecnici per progettare i curricoli scolastici per competenze.</p> <p>Sostenendo la cultura della valutazione della qualità del servizio scolastico ottenendo dapprima la certificazione di qualità secondo le norme ISO 9000 e successivamente partendo dal 2010 l'approccio CAF proposto da USR Lombardia. Si è sostenuto anche l'adesione al progetto VaLEs aderendo alla proposta di INVALSI e seguendo l'evoluzione del progetto stesso. Questa scelta è stata fatta in coerenza delle indicazioni fornite dal Nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione. Si è inoltre puntato molto sull'uso di nuove tecnologie e strumenti informatici per migliorare l'apprendimento coinvolgendo il corpo docente di un Consiglio di Classe e le famiglie lungo un percorso innovativo finalizzato a nuove metodologie didattiche (Uso del Tablet)</p> <p>L'uso di tecnologie e strumenti informatici consente una comunicazione al personale abbastanza efficace e chiara. Le attività didattiche, colloqui Scuola - Famiglia, consigli di classe, di dipartimento sono calendarizzate in linea di massima e il calendario è affisso all'albo e pubblicato nel sito della scuola.</p>	<p>La verifica dei risultati raggiunti ha consentito di individuare alcune criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul tema della mission un'insufficiente partecipazione degli stakeholders, soprattutto genitori e alunni; Necessità di far conoscere a tutti gli stakeholders del territorio le specificità della nostra mission. - sul tema dell'autovalutazione è necessario ripensare ad un consolidamento, nello staff di direzione, dell'approccio metodologico e alla diffusione tra tutto il personale del processo di autovalutazione e di conoscenza dei relativi strumenti - per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti informatici ottimizzare i laboratori e le LIM.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il funzionamento organizzativo è illustrato nel funzionigramma, presente nel POF, che consente di individuare i ruoli assunti dalle diverse figure di sistema ed è pubblicato nel sito web della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Dirigenza applica una politica di leadership diffusa; • I Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la programmazione didattica, proposta dai Dipartimenti; • Utilizzo degli strumenti tecnologici sia nella didattica sia nell'erogazione dei servizi; • Si individuano strategie d'insegnamento legate ai bisogni degli alunni; • Adozione del sistema di valutazione nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle aspettative dei vari stakeholder • Diffusione dell'autovalutazione tra tutto il personale della scuola. • Standardizzazione della customer satisfaction delle attività formative ed elaborazione • Incontri periodici e sistematici con tutto il personale per aggiornamento e condivisione del percorso di cambiamento avviato e delle concrete azioni del Piano di miglioramento definito.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:VAIS024002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:VAIS024002 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS024002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Aampiezza dell'offerta dei progetti	5	20,13	17,66	14,83

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS024002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	383,23	112,36	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS024002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,41517291327177	32,33	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente Scolastico conferisce annualmente specifici incarichi di coordinamento al personale con autorità e responsabilità, individuando obiettivi nelle aree/processi per il Piano dell'offerta formativa (POF). Il collegio docenti viene coinvolto sistematicamente per l'individuazione delle responsabilità nella gestione dell'Istituto : Collaboratori, FS, Commissioni e gruppi di lavoro su problemi specifici. Il Collegio si è strutturato in Dipartimenti Disciplinari con il compito di progettare il curricolo scolastico per competenze, Tutti gli incarichi assegnati vengono definiti formalmente con una lettera di nomina che definisce chiaramente le competenze e i risultati attesi .	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario attivare un processo adeguatamente strumentato per consentire agli organi di gestione del processo didattico di individuare strategie e soluzioni tra loro coerenti atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi alla fine del percorso di studi utilizzando una valutazione basata sulle competenze - Coinvolgere un numero maggiore di docenti nelle attività extracurricolari e nella progettazione. - Maggiore valorizzazione della professionalità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti prioritari****3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

Istituto:VAIS024002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIS024002 %
Progetto 1	Consente agli studenti, di vivere una nuova esperienza, sia di vita (ospiti in famiglia) sia di attività di studio (apprendono le lingue in contesti s
Progetto 2	La possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo, sperimentando e verificando le competenze apprese in classe
Progetto 3	Dare un significato di vita alle attività sportive, mettendo in atto quelle competenze di cittadinanza che riguarda la condivisione, la competizione e

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il nostro istituto è in grado di far fronte alle diverse esigenze e necessità che si presentano. La partecipazioni a diversi progetti ha consentito l'ottenimento di ulteriori finanziamenti oltre quelli ordinari. C'è piena condivisione nella gestione delle risorse. Il programma annuale, il conto consuntivo, la contrattazione di Istituto e le gare d'appalto sono pubblicati sul sito della scuola.

- Maggior dematerializzazione al fine di ridurre lo spreco.
- Incremento dei fondi provenienti dalle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I contenuti dei tre progetti considerati più importanti dimostrano l'attenzione alle varie opportunità che fornisce il mondo esterno alla scuola, ma anche la coerenza con la visione del nostro istituto. Sono valorizzati infatti ambiti molto richiesti che arricchiscono i nostri studenti in previsione delle loro scelte future.
L'ambito linguistico è certamente uno dei più importanti nell'ottica multiculturale che si vuole perseguire.
L'ambito specialistico, legato alle discipline economiche e aziendali non può prescindere da un'attività di coordinamento con il mondo del lavoro.
La cultura della salute, intesa come benessere fisico e psichico, ma anche come capacità di relazione, vede una naturale applicazione nei progetti legati alle attività di scienze motorie.
La necessità di attingere a nuove forme di finanziamento e il coinvolgimento delle famiglie e degli enti territoriali nei nostri progetti spiega i motivi delle nostre scelte

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS024002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	4,09	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	3,19	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	3,78	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,66	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,31	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	4,94	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	4,16	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,13	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	3,47	10,04	15,59
Lingue straniere	0	3,69	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	3,66	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	3,53	10,1	15,65
Orientamento	0	3,13	9,89	15,45
Altro	1	3,31	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIS024002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	6,25	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,88	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	3,97	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,31	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	3,47	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	4,41	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Annualmente la scuola raccoglie le richieste di aggiornamento e le proposte di corsi dal Coordinamento di Discipline durante le loro riunioni.</p> <p>In base alle disponibilità di spesa si sono attivati corsi di aggiornamento internamente alla scuola.</p> <p>Tali corsi hanno portato ad una documentazione di programmi e verifiche per competenze in quasi tutte le discipline.</p>	<p>E' sempre stato difficile il coinvolgimento di molti docenti ai corsi di aggiornamento che, anche dopo aver manifestato interesse per le proposte, non sono stati costanti nella partecipazione all'aggiornamento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha il curriculum di tutti gli insegnanti. Le Funzioni Strumentali e alcuni docenti l'hanno redatto in forma Europea.</p> <p>A seconda delle esperienze formative e pratiche alcuni insegnanti sono stati scelti per progetto Management e redazione del Curriculum degli alunni e Simulazione del colloquio per eventuale assunzione in luogo di lavoro.</p>	<p>Dei docenti che fanno parte dell'organico di Diritto e hanno svolto una lunga carriera in questo Istituto sicuramente è depositato un curriculum vitae nel fascicolo personale di ciascuno.</p> <p>I Docenti esperti del settore (Consulting e Tutoring) si occupano di far compilare agli studenti il loro curriculum e li formano per sostenere con adeguate competenze colloqui di lavoro.</p> <p>E' in atto nell'Istituto un progetto che coinvolge esperti esterni per preparare gli studenti dell'ultimo biennio e del Quinto a sostenere colloqui orientativi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:VAIS024002 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,78	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIS024002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,03	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,97	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,72	2,56	2,79
Altro	0	2,03	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,34	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,09	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,06	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,97	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,06	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,97	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,34	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,03	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,13	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,97	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,97	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,28	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti è organizzata con le riunioni di Dipartimento all'inizio dell'anno scolastico per la programmazione disciplinare e multidisciplinare e organizzazione di UDA pluridisciplinare.

Dopo il primo periodo una nuova riunione verifica l'andamento della programmazione e alla fine dell'anno scolastico si valuta l'attività svolta.

Tutto il materiale prodotto è sempre a disposizione dei Consigli di Classe.

Nell'aula Docenti, luogo ritenuto idoneo per scambio di materiale pluridisciplinare, non c'è spazio per la consultazione. Tutti i verbali sono in un armadio all'ingresso della Presidenza che però non è completo e di difficile consultazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La condivisione dei lavori prodotti dai Coordinamenti di disciplina, delle competenze di ogni singolo Docente sono ancora poco diffusi all'intera scuola.

I dipartimenti faticano ad accogliere le proposte di lavori pluridisciplinari che sono ancora legati ai Docenti proponenti e, quindi, riguardano solo alcune sezioni dove insegna il Docente.

L'esperienza e il materiale prodotto per gli aggiornamenti non è condiviso collegialmente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,2	3	3,6
	1-2 reti	12,9	17,3	25,5
	3-4 reti	9,7	28,9	30,4
	5-6 reti	29	22,9	19,9
	7 o piu' reti	45,2	28	20,6
Situazione della scuola: VAIS024002		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	35,5	31	28,6
	Capofila per più reti	29	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS024002	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,3	21,5	18,7
	Media apertura	33,3	28,8	25,3
	Alta apertura	20	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS024002		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIS024002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (%) scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (%) scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (%) scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	81,3	79,6	77,4
Regione	2	56,3	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	27,1	18,7
Unione Europea	0	28,1	18,7	16
Contributi da privati	0	9,4	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	65,6	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: VAIS024002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40,6	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,4	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,5	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	2	21,9	10,5	13,2
Altro	0	53,1	50,4	41,2

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS024002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,82309250506415	6,17	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a reti territoriali soprattutto con la finalità di migliorare le pratiche didattiche ed educative, ma anche le pratiche valutative. La scuola aderisce alle proposte del governo territoriale (vedi tavolo della cultura) e collabora con enti esterni ai fini di un'offerta formativa il più possibile rispondente alle richieste del territorio. E' alto il numero di convenzioni stipulato con il mondo del lavoro con valori percentualmente molto più alti di quelli regionali e nazionali. La ricaduta di tali attività è molto rilevante negli studenti e viene valutata nel curricolo personale dello studente</p>	<p>Diventa sempre più difficile, considerando anche l'attuale situazione economica, trovare aziende disposte a collaborare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	95,8	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,2	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: VAIS024002 %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIS024002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIS024002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	55,45	82,8	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,5	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	71	67,4
	Alto coinvolgimento	16,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: VAIS024002 %	Medio - alto co			

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori vengono convocati per illustrare le finalità e le modalità di realizzazione di alcuni progetti (corsi di conversazione in lingua, stage linguistici, anno di corso all'estero) e in questi casi viene richiesta la loro collaborazione. All'inizio dell'anno sono convocati dal coordinatore di Classe che presenta il Documento di classe per l'anno in corso e in questa sede formula le proposte, le richieste di informazioni e suggerimenti. L'istituto adotta il registro elettronico che fornisce in tempo reale i voti, le assenze e tutte le informazioni sul rapporto scuola/famiglia.	La scuola non coinvolge direttamente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del punteggio 6 nasce dal fatto che la scuola partecipa in modo attivo, coordina una rete e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Tuttavia, pur se la scuola auspica un rapporto con i genitori al fine di utilizzare le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa, non sempre le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
	Risultati scolastici	Formazione delle classi in due momenti diversi, all'inizio del I biennio, che sarà unico per tutte le classi, e all'inizio del II biennio	Gli studenti saranno orientati alla scelta degli indirizzi di studio e della terza lingua solo alla fine del primo biennio con maggior consapevolezza
	Competenze chiave europee	Implementazione attività del laboratorio teatrale, partecipazione di un numero sempre superiore di alunni, privilegiando tematiche su tali competenze	Coinvolgimento degli allievi in progetti, anche in rete, con tematiche relative a queste competenze e realizzazione di prodotti fruibili in futuro
	Risultati a distanza	Perseguire nelle attività di indagine sulle scelte degli studenti diplomati	Capire le possibilità di entrata nel mondo del lavoro e le scelte preferite dagli studenti all'univdersità, al fine diadeguare il percorso formativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'obiettivo che si vuole realizzare con queste azioni è quello di garantire agli studenti una scelta più consapevole e nel frattempo ottenere dei miglioramenti nella formazione delle classi, evitando l'inconveniente di dover accoppare le classi all'inizio del secondo biennio. La ricaduta di tale strategia inoltre avrebbe delle sicure ripercussioni positive sui risultati scolastici perché le classi dovrebbero essere il più possibile disomogenee rispetto ai risultati finali degli studenti.
Anche la lettura dei risultati a distanza dovrebbe influire sulla programmazione e quindi sulle aspettative nei risultati didattici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione per tutte le classi della valutazione per competenze. Istituzione di un Gruppo di progetto

	Ambiente di apprendimento	Implementazione didattica laboratoriale e utilizzo di nuove tecnologie ottenute partecipando a bandi regionali o nazionali. Supporto e aggiornamento a
	Inclusione e differenziazione	Definizione di protocolli da attivare nei CdC in presenza di alunni BES o DSA Istituzione di un Gruppo di progetto
	Continuità e orientamento	Attività di orientamento in entrata prevedendo una continuità verticale del curricolo partendo dalla scuola media inferiore. Gruppo di Progetto
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formazione delle classi in due momenti distinti, al primo anno e al terzo anno. Istituzione di un Gruppo di progetto
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Nei nuovi piani di formazione si dovranno privilegiare attività rivolte a: - Competenze - Laboratorialità - Team working Istituzione di un Gruppo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il rendimento delle attività svolte attraverso le RETI. Incremento delle attività affidate al CTS. Maggior attenzione ai bisogni formativi

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si è data due obiettivi di processo di breve periodo.

Il primo afferente al processo Curricolo, progettazione e valutazione: la scuola già da tempo progetta il curricolo disciplinare mediante una matrice delle competenze per il primo biennio e una per il secondo biennio e quinto anno. Tuttavia non è ancora diffusa all'interno dell'istituto la valutazione effettuata in base a tale matrice. Bisognerà costituire un gruppo di lavoro formato dai coordinatori di disciplina che dovrà produrre la documentazione necessaria per attuare questa modalità di valutazione.

Il secondo obiettivo relativo al processo orientamento strategico e organizzazione della scuola prevede che siano modificati i criteri per la formazione delle classi in una logica di differenziazione fra biennio, che sarà unico per tutte le classi dell'istituto e una nuova articolazione delle classi a partire dalla terza in base alla richiesta degli studenti sia per il tipo di corso, sia per la scelta della terza lingua.

Gli altri obiettivi sono di lungo periodo, sarà necessario monitorare la messa in atto delle azioni previste in un ottica di miglioramento, per questo è necessario provvedere alla costituzione di idonei Gruppi di Progetto che lavorando sulle diverse aree tengano conto di una tempistica per il raggiungimento degli obiettivi.

Nella formulazione degli obiettivi di processo si tiene conto dell'esistente cercando di potenziarlo e renderlo fruibile alla maggior parte dei nostri alunni.